

Codice DB1424

D.D. 4 dicembre 2014, n. 3347

Programma PAR FSC 2007-2013, Asse III - Linea d'Azione 2. "Messa in sicurezza dell'ambiente montano" - Manifestazioni di interesse per lo "Sviluppo della filiera bosco energia" - Approvazione delle disposizioni amministrative e procedurali di dettaglio.

Premesso che:

Con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006 il CIPE ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013 e con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007-2013.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013.

Con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, la Regione ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) che, oltre ad individuare gli organismi di governance, definisce i flussi finanziari ed i sistemi di attuazione, monitoraggio e controllo.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012, ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e con successiva Deliberazione n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha infine approvato le Linee guida per la gestione dei fondi istituiti per il PAR FSC 2007-2013 ai sensi dell'art. 8, comma 3, della l.r. n. 5/2012; in esse sono indicate, altresì, le procedure di impegno e disimpegno delle risorse da parte del Responsabile di Linea (RdL) e la tempistica di attuazione degli interventi.

Facendo seguito a quanto stabilito nelle sopra richiamate linee guida, con Deliberazione n. 27-4662 del 1 ottobre 2012 la Giunta Regionale ha dato formale e sostanziale avvio, tra le altre, all'azione di cui all' Asse III "*Riquilibrato territoriale*"- Azione 2 – Sviluppo sostenibile del sistema montano per i progetti di: a) messa in sicurezza dell'ambiente montano e b) realizzazione di servizi e infrastrutture per la popolazione montana e la fruizione turistico naturalistica.

La suddetta deliberazione prende atto che il responsabile pro-tempore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste è il responsabile di linea per l'Asse III - Azione 2, dandogli mandato di:

- porre in essere gli strumenti attuativi della Linea d'azione, compresa la predisposizione, definizione e l'approvazione delle piste di controllo inerenti le singole tipologie degli interventi;
- individuare tra i dirigenti della propria struttura, ove ritenuto necessario, il soggetto responsabile dell'attuazione della linea d'azione;
- individuare tra i dirigenti della propria struttura il soggetto responsabile dei controlli di primo livello.

La Regione quindi, con DGR n. 8-6174 del 29 Luglio 2013 ha approvato il documento contenente il Programma attuativo regionale PAR FSC come approvato nel corso del Comitato di Pilotaggio del

programma tenutosi in data 11 luglio 2013, abrogando contestualmente il precedente Programma, e con DGR 2 agosto 2013 n. 84-6286 ha proceduto all'assegnazione delle risorse finanziarie di cui alla DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013.

Contestualmente è stato approvato il Manuale di Gestione e Controllo, nel quale sono definiti, tra l'altro, alcuni criteri di carattere generale per la selezione degli interventi e per l'ammissibilità delle spese.

La linea d'azione in oggetto, inserita nell'allegato approvato con DGR n. 16-5785 del 13.05.2013, è stata avviata e nell'allegato 1 alla DGR n. 70-6273 del 02.08.2013, come modificato dalla DGR n. 38-6593 del 28.10.2013, sono stati individuati gli obiettivi operativi tra cui anche il miglior utilizzo economico e funzionale delle biomasse forestali; in particolare con la citata DGR n. 70-6273 del 02.08.2013 è stato dato mandato alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste di attivare gli atti che si rendano opportuni ai fini dell'avvio e dell'attuazione dei progetti.

A tal fine la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste ha approvato con Determinazione n. 289 del 06.02.2014 un avviso di manifestazione di interesse per l'acquisizione di proposte di intervento in tema di "Sviluppo della filiera bosco energia" e ha individuato, quale responsabile del procedimento, per la specificità delle competenze, il dirigente del Settore Foreste.

Con successiva Determinazione n. 1243 del 06.05.2014 il Responsabile di Linea ha provveduto alla nomina della commissione per la valutazione delle manifestazioni di interesse per lo "Sviluppo della filiera bosco energia" presentate in attuazione del bando approvato e ha contemporaneamente fornito alcune indicazioni per l'effettuazione dell'istruttoria.

Con Determinazione n. 1632 del 06.06.2014 è stata approvata dal Dirigente del Settore Foreste – Responsabile del Procedimento, la proposta di graduatoria redatta dalla commissione di valutazione, nell'ambito della quale sono evidenziati:

- parte prima: l'elenco dei soggetti beneficiari di un contributo pubblico in relazione alle risorse economiche disponibili;
- parte seconda: l'elenco dei soggetti ammissibili a contributo per i quali però non sono disponibili, al momento attuale, risorse economiche sufficienti al loro finanziamento;
- parte terza: l'elenco dei soggetti cui è stata respinta la richiesta di contributo.

In relazione alla necessità di gestire in modo efficace la complessità delle proposte di filiera bosco energia, tutte basate sul coinvolgimento di numerosi soggetti che realizzano diversi interventi che devono porsi in relazione tra loro sulla base di accordi e contratti, in data 31.07.2014 è stato organizzato un incontro nel quale sono stati illustrati ai soggetti beneficiari inclusi nella parte prima della graduatoria gli indirizzi per:

- provvedere al perfezionamento della documentazione tecnico-amministrativa ad un livello corrispondente di progettazione definitiva,
- procedere con la definizione degli accordi ipotizzati in sede di presentazione della manifestazione di interessi.

Considerato che nei successivi mesi di agosto, settembre, ottobre e novembre IPLA spa, in forza dell'incarico (convenzione Rep. 00181 del 15.05.2014) ricevuto con Determinazione n. 1159 del 22.04.2014 ha incontrato e prestato assistenza ai soggetti beneficiari nell'organizzazione delle

attività e nella predisposizione della documentazione secondo le indicazioni della Regione Piemonte – Settore Foreste.

Considerata la necessità di provvedere alla definizione dell'importo effettivo degli investimenti programmati e del relativo contributo sulla base della documentazione di livello definitivo e di procedere poi con l'esecuzione degli interventi e la realizzazione delle iniziative.

Ritenuto di approvare a tal fine le “Disposizioni amministrative e procedurali di dettaglio” di cui all'Allegato A facente parte integrante della presente Determinazione, necessarie per il completamento della fase istruttoria e per la successiva fase di realizzazione degli interventi.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 165/2001;
Vista la l.r. 23/2008;

determina

Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione di quanto previsto nella manifestazione di interessi per lo sviluppo della filiera bosco energia approvata con Determinazione n. 289 del 06.02.2014, le “Disposizioni amministrative e procedurali di dettaglio” di cui all'Allegato A facente parte integrante della presente Determinazione, necessarie per il completamento della fase istruttoria e per la successiva fase di realizzazione degli interventi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione amministrazione trasparente.

Il Dirigente Responsabile del procedimento
Franco Licini

Allegato



**Programma PAR FSC 2007-2013, Asse III “Riqualficazione territoriale” – Linea d’Azione 2. “Messa in sicurezza dell’ambiente montano”
Interventi di “Sviluppo della filiera bosco energia”**

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE E PROCEDURALI DI DETTAGLIO

L’attuazione degli interventi di “Sviluppo della filiera bosco energia” avviene sotto la responsabilità della Direzione OO.PP. Difesa del suolo Economia Montana e Foreste – Settore Foreste, secondo le seguenti fasi:

A) PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DEFINITIVA E RELATIVA ISTRUTTORIA

In questa fase la documentazione presentata in sede di manifestazione di interesse deve essere perfezionata ad un livello di approfondimento corrispondente ad una progettazione definitiva.

Saranno accettate modificazioni alle proposte presentate purchè, pena la decadenza della proposta ammessa finanziamento, venga assicurato:

- Il mantenimento dei requisiti previsti per gli investimenti,
- l’impostazione e la finalità della filiera bosco energia,
- il mantenimento o l’aumento del punteggio complessivo assegnato all’iniziativa,
- il mantenimento o l’aumento dei valori di rendimento energetico degli impianti per la produzione di energia;
- il mantenimento della struttura del partenariato. Sono possibili nuovi ingressi, defezioni o sostituzioni di partner ma le stesse non devono far venir meno gli accordi di filiera.

In particolare, **dovranno essere presentati, entro il giorno giovedì 15 gennaio 2015:**

- a) una relazione descrittiva degli aspetti organizzativi della filiera bosco energia,

- proposte dei contratti necessari alla realizzazione della filiera (es. gestione forestale associata, fornitura di biomasse, statuti, etc.) con l'individuazione dell'oggetto, dei soggetti partecipanti e degli impegni di ciascuno;
- il progetto definitivo degli interventi (cfr. D. Lgs. 163/2006, art. 93, comma 4) comprendente almeno la relazione tecnica descrittiva (nell'ambito della quale sono da descriversi i criteri utilizzati per le scelte progettuali, le caratteristiche dei lavori, dei materiali e degli impianti), i disegni nelle opportune scale descrittive, i calcoli preliminari delle strutture e degli impianti, un disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici previsti in progetto.

Il progetto definito deve comprendere il computo metrico estimativo di ognuno degli investimenti proposti.

Per la stima dei costi si dovrà ricorrere al vigente Elenco Prezzi Opere Pubbliche della Regione Piemonte. Per eventuali voci non contemplate nel suddetto Elenco, dovranno essere eseguite specifiche analisi dei prezzi, anche dedotte da indagini di mercato, di cui andranno indicate le fonti. In particolare, per l'acquisto e l'installazione dei materiali e delle attrezzature previste, dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi di spesa tra loro in concorrenza;

- il piano finanziario complessivo degli investimenti, nell'ambito del quale devono essere evidenziati, per ciascun intervento: il soggetto responsabile della realizzazione (committente), la quota di risorse proprie e l'importo del contributo richiesto.

Per le quote di risorse proprie, ogni beneficiario deve presentare l'impegno scritto (sotto forma di Deliberazione dell'organo competente per i soggetti pubblici) a garantirne la copertura;

- la proposta di Piano di approvvigionamento della biomassa per gli impianti per la produzione di energia, in cui vengono descritte la tipologia e le caratteristiche (specie legnosa prevalente, pezzatura, umidità) della biomassa, i volumi e i tempi di raccolta, stoccaggio e conferimento, l'individuazione della provenienza della stessa in termini geografici e di modalità di acquisizione;
- per gli impianti di produzione di energia deve essere descritto il piano industriale, comprendente la descrizione dell'energia prodotta e la sua destinazione, il diagramma temporale dei flussi finanziari con il calcolo del tasso di rendimento interno e il calcolo del tempo di ritorno degli investimenti;
- per le forme di gestione forestale associata deve essere descritto il piano di attività, con l'indicazione dei volumi raccolti per tipologia di assortimento ed il relativo piano finanziario delle attività con l'indicazione dei flussi finanziari riferiti alla durata degli accordi;
- una bozza della proposta di PFA (se previsto);
- il cronoprogramma di realizzazione degli interventi con l'indicazione, per ciascuno di essi, delle date di inizio e di fine lavori e la durata degli impegni / accordi sottoscritti, in relazione con il piano industriale di gestione degli impianti per la produzione di energia e il piano di attività delle forme di gestione forestale associata.

Dal cronoprogramma devono inoltre emergere con chiarezza la data di inizio e termine dell'iniziativa di filiera nel suo complesso e la durata degli accordi / impegni / contratti.

Nell'ambito del cronoprogramma vanno evidenziate le eventuali iniziative già realizzate o in corso di realizzazione;

- la Deliberazione (o, per i soggetti privati, una dichiarazione) di approvazione della proposta complessiva da parte del soggetto capofila, con la specifica indicazione delle scelte relative alla gestione dei flussi finanziari, secondo una delle due seguenti modalità:
 - a) i flussi finanziari provenienti dalla Regione Piemonte vengono gestiti esclusivamente dal soggetto capofila che assume l'incarico della loro ripartizione fra i diversi beneficiari in relazione al piano finanziario e alla realizzazione degli interventi;
 - b) i flussi finanziari provenienti dalla Regione Piemonte vengono gestiti direttamente dai singoli beneficiari, in modo indipendente gli uni dagli altri e direttamente con la Regione Piemonte.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini dell'ammissione a finanziamento, dell'erogazione dei contributi o connessa ai successivi controlli.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/2000. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con quanto attestato, fatta salva l'applicazione delle sanzioni e dei provvedimenti di legge, comporta l'immediata reiezione della domanda.

L'istruttoria della documentazione definitiva è finalizzata:

- alla verifica della completezza della documentazione presentata;
- alla verifica del mantenimento dei requisiti soggettivi e oggettivi per l'ammissibilità delle proposte di intervento e dei punteggi assegnati;
- alla definizione della spesa massima ammissibile e del relativo contributo massimo concedibile.

L'istruttoria si conclude entro 30 giorni dal termine di presentazione della documentazione con l'approvazione degli importi definitivi di spesa ammissibile e contributo concedibile con determinazione dirigenziale del responsabile del procedimento.

La Determinazione di approvazione degli importi definitivi di spesa ammissibile e contributo concedibile può essere anche cumulativa per più iniziative, in relazione ai tempi effettivi di istruttoria.

Il termine sopra indicato di 30 giorni è interrotto dall'eventuale richiesta di documentazione integrativa.

A seguito della Determinazione di approvazione degli importi definitivi di spesa ammissibile e contributo concedibile, l'esito dell'istruttoria viene comunicato ai soggetti che hanno manifestato il proprio interesse secondo quanto previsto dalla L.r. n° 14 del 14.10.2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

Avverso il provvedimento è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

In attesa dell'autorizzazione ad iniziare i lavori, a partire dalla data di presentazione delle domande di aiuto, gli interventi potranno essere eseguiti a totale responsabilità dei beneficiari e comunque senza impegnare in alcun modo l'Amministrazione regionale circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento.

Completata tale fase è previsto:

- il caricamento da parte del personale regionale dei dati di progetto su SISTEMA PIEMONTE /GESTIONALE FINANZIAMENTI
- Il caricamento da parte del beneficiario, su SISTEMA PIEMONTE /GESTIONALE FINANZIAMENTI del conto economico del progetto e del cronoprogramma.

B) FASE ATTUATIVA – REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La fase attuativa del progetto prevede da parte del beneficiario (soggetto capofila o di ogni singolo beneficiario a seconda della modalità prescelta per l'erogazione dei contributi) adempimenti tecnico amministrativi finalizzati alla gestione tecnica (avvio, varianti , completamento) degli interventi, alla loro rendicontazione in termini di spesa sostenuta, alla gestione dei trasferimenti finanziari da parte della Regione Piemonte (anticipi, acconti e saldi) e al monitoraggio fisico e finanziario.

Tali adempimenti prevedono :

- la presentazione di documentazione tecnico-amministrativa da fornirsi sulla base delle indicazioni delle presenti disposizioni,
- il caricamento da parte del beneficiario (soggetto capofila o di ogni singolo beneficiario a seconda della modalità prescelta per l'erogazione dei contributi),

su SISTEMA PIEMONTE / GESTIONALE FINANZIAMENTI di dati ed informazioni relative alle dichiarazioni di spesa, alle proposte di rimodulazione del conto economico, alle richieste di erogazioni, ad eventuali comunicazioni di rinuncia, alla gestione del cronoprogramma, alla gestione degli indicatori funzionali al monitoraggio e alle comunicazioni di fine progetto.

Nel caso in cui i flussi finanziari con la Regione Piemonte vengano gestiti direttamente dai singoli beneficiari, in modo indipendente gli uni dagli altri, ogni comunicazione intercorrente deve essere sempre portata a conoscenza del soggetto capofila.

EROGAZIONE PER AVVIO DELLE ATTIVITA'

Con il primo pagamento può essere erogato fino al massimo del 20% del contributo concesso.

Ai fini dell'ottenimento dell'anticipazione è sufficiente dimostrare l'avvenuto avvio delle attività progettuali indipendentemente dalla tipologia d'intervento.

All'atto della domanda di pagamento è quindi necessario inviare la seguente documentazione:

- relazione sull'avvio degli interventi con descrizione degli eventuali interventi già iniziati o realizzati;
- atto/i di aggiudicazione definitiva (o documenti equipollenti per i soggetti privati) relativi agli interventi affidati.

La richiesta del primo pagamento alla Regione Piemonte deve essere inviata esclusivamente dal soggetto capofila, unitamente alle proprie coordinate bancarie nel caso di gestione unitaria dei flussi finanziari da parte dello stesso capofila o unitamente alle coordinate bancarie di ogni singolo beneficiario e di una tabella con la ripartizione del contributo fra i partner nel caso di gestione separata dei flussi finanziari per singoli beneficiari.

L'anticipo dovrà inoltre essere tracciato sul sistema informativo gestionale finanziamenti del PAR-FSC 2007-2013.

SECONDA EROGAZIONE

Oltre all'anticipo del 20% può essere erogato un successivo acconto del 50% (cioè cumulativo fino al 70% del contributo concesso).

A tal fine il beneficiario (soggetto capofila o ogni singolo beneficiario a seconda della modalità prescelta per l'erogazione dei contributi), unitamente alla domanda di pagamento

inoltrata attraverso il sistema gestionale finanziamenti, dovrà presentare la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- stato/i di avanzamento lavori/interventi e relativi certificati di pagamento predisposti dal professionista o dal tecnico dell'ente beneficiario attestanti la realizzazione di una quota di lavori/attività ed un corrispondente valore economico pari almeno alla quota di contributo già erogata. La documentazione dovrà essere accompagnata dal relativo atto di approvazione e di liquidazione dell'Ente beneficiario. Nel caso di progetti articolati in molteplici attività afferenti a diverse tipologie d'intervento la soglia di realizzazione ed il corrispondente valore economico può essere computato in relazione alla globalità del progetto come somma delle diverse attività, comprese le eventuali spese tecniche.
- copia conforme delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse; in particolare alle fatture presentate dovrà essere allegato il mandato di pagamento quietanzato o analogo documento comprovante l'effettivo pagamento.

Il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con l'apposizione della dicitura "PAR-FSC 2007-2013 della Regione Piemonte Asse 3 - Linea d'Azione 2 - Interventi di sviluppo della filiera legno energia - importo rendicontato euro..."

Ogni beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale, presso la propria sede, la documentazione contabile ed amministrativa fino al terzo anno successivo alla chiusura del PAR FAS (31 dicembre 2020), mettendola a disposizione degli organi di controllo.

- relazione firmata dal responsabile del procedimento (o figura analoga) sullo stato di attuazione del progetto e su ogni intervento oggetto di singolo affidamento oltre al quadro economico progettuale rideterminato a seguito degli incarichi affidati.

EROGAZIONE DEL SALDO

Secondo quanto indicato nel bando approvato con Determinazione n. 289 del 06.02.2014 l'iniziativa si conclude il 31.12.2016.

Ciò significa che, dedotti i tempi amministrativi necessari per effettuare le verifiche documentali, quelle in loco e provvedere alla successiva erogazione, **gli interventi devono essere conclusi e la documentazione di cui segue inviata alla Regione Piemonte – Settore Foreste entro il giorno venerdì 31 luglio 2016.**

La quota di contributo prevista a saldo sarà erogata (distintamente ai singoli beneficiari o unitariamente al capofila) su richiesta del soggetto capofila, sulla base del quadro

economico di spesa finale del progetto ammessa a contributo, dedotte le quote di anticipazione ed acconto già erogate.

Tale quadro dovrà evidenziare, per ogni beneficiario e per ogni intervento, la spesa complessiva, la quota parte di contributo pubblico (distinto in: totale, già erogato e richiesto a saldo) e la quota parte di risorse proprie del beneficiario.

Alla richiesta di saldo deve inoltre essere allegata la scheda di valutazione del progetto con il ricalcolo del punteggio assegnato in sede di istruttoria a dimostrazione dell'invariabilità delle condizioni di ammissibilità e di valutazione iniziale.

Alla domanda di pagamento inoltrata attraverso il sistema di monitoraggio – gestionale finanziamenti dovrà essere allegata, per ogni intervento: la seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- atti di contabilità finale, certificato di ultimazione lavori, certificato di regolare esecuzione, muniti del relativo atto di approvazione del beneficiario,
- documentazione cartografica di progetto aggiornata allo stato di realizzazione degli interventi. Corografia generale con la localizzazione delle attività e dei singoli interventi e cartografia di dettaglio di ogni singolo intervento,
- documentazione tecnico/amministrativa (verbali di aggiudicazione, contratti, stati di avanzamento, certificati di pagamento con relativi atti di approvazione) eventualmente non ancora trasmessa con l'acconto,
- dichiarazione del beneficiario attestante:
 1. l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
 2. il fatto di non aver utilizzato, per gli interventi o i prodotti realizzati, altre sovvenzioni Comunitarie, Nazionali o Regionali oppure di utilizzazione di altre sovvenzioni in regime di compatibilità;
 3. il rispetto delle eventuali prescrizioni tecniche contenute negli atti autorizzativi.

Le sopracitate dichiarazioni devono essere rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, art.47, da parte del Responsabile del Procedimento ovvero dal funzionario/dirigente delegato dall'Amministrazione beneficiaria o da analoga figura per i beneficiari privati.

- copia conforme delle fatture e della documentazione contabile comprovanti la spesa sostenuta, unitamente agli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle fatture stesse; in particolare alle fatture dovrà essere allegato il mandato di pagamento quietanzato o analogo documento comprovante l'effettivo pagamento.

Si ricorda che il beneficiario ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con l'apposizione della dicitura "PAR-FSC 2007-2013 della Regione Piemonte Asse 3 - Linea d'Azione 2 - Interventi di sviluppo della filiera legno energia - importo rendicontato euro..."

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale, presso la propria sede, la documentazione contabile ed amministrativa fino al terzo anno successivo alla chiusura del PAR FSC (31 dicembre 2020), mettendola a disposizione degli organi di controllo.

Gli interventi realizzati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione di un'etichetta riportante il riferimento al Programma a fini di una immediata identificazione degli stessi. In particolare le etichette dovranno contenere obbligatoriamente i seguenti riferimenti:

1. logo PAR - FSC
2. codice ID del progetto
3. l'indicazione della fonte di finanziamento: PAR-FSC 2007-2013 della Regione Piemonte – Asse 3 – Linea d'azione 2 – Interventi di sviluppo della filiera bosco energia

VARIANTI AGLI INVESTIMENTI

Eventuali modificazioni degli interventi potranno essere ammesse solo alle seguenti condizioni:

- Le variazioni devono essere di lieve entità e non possono modificare le finalità del progetto.
- Le variazioni devono prevedere interventi ammissibili ai sensi della presente iniziativa filiera bosco energia.
- Devono inoltre essere ammissibili ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici, per i beneficiari pubblici
- Non devono determinare una modificazione in diminuzione del punteggio.

E' necessario presentare all'ufficio regionale che ha effettuato l'istruttoria definitiva una copia della seguente documentazione:

- Richiesta di variante con la descrizione della stessa e delle motivazioni.
- Atto di approvazione della variante da parte dei beneficiari coinvolti e del soggetto capofila
- Deve essere ripresentata tutta la documentazione tecnica che risulta interessata dalla modificazione proposta.

- Computo metrico estimativo e nuovo quadro economico di progetto e di raffronto con il progetto iniziale.
- Prospetto con il ricalcolo del punteggio assegnato al progetto dimostrante l'invariabilità o tutt'al più l'aumento del punteggio attribuito in sede di valutazione di ammissibilità.

L'ufficio competente esamina la documentazione pervenuta valutandone la completezza, la conformità ai disposti legislativi vigenti, il ricalcolo del punteggio attribuito, la coerenza con le disposizioni del presente invito e comunicano entro 30 giorni gli esiti al beneficiario.

UTILIZZO DEI RIBASSI DI GARA O DI EVENTUALI ECONOMIE

I ribassi di gara possono essere utilizzati per l'attuazione di varianti in corso d'opera nel rispetto delle specifiche disposizioni in materia di varianti, previste dalla normativa sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture e più in particolare dalle disposizioni previste dall'art. 132 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e dagli artt. 161,162,163 (lavori) e 310,311 (servizi e forniture o contratti misti) del D.P.R. 5 Ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii.

Le risorse economiche recuperate non possono essere destinate anche solo parzialmente a titolo di contributo per la copertura di eventuali ulteriori spese tecniche evidenziate nella perizia suppletiva e di variante.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

Gli uffici istruttori valuteranno le opere effettivamente eseguite entro il termine previsto e verificata positivamente la consistenza e la funzionalità delle stesse in ordine alle previsioni dell'invito pubblico e alle eventuali prescrizioni formulate in sede di istruttoria definitiva, procederanno alla liquidazione del contributo concesso.

Si fa presente a tutti i Beneficiari che gli importi massimi di contributo indicati nel provvedimento dirigenziale autorizzativo saranno proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. In ogni caso le opere dovranno comunque essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto inizialmente approvato

Il Settore Foreste della Regione Piemonte, sulla base delle disposizioni previste nel Manuale per il sistema di gestione e controllo, dispone la liquidazione delle quote di finanziamento (eventuale anticipo, acconto e saldo), previa effettuazione dei controlli amministrativi ed in loco previsti dal manuale stesso e verifica della documentazione presentata e del mantenimento degli impegni assunti, della conformità degli interventi realizzati con quelli approvati, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa.

La liquidazione dei contributi da parte del Settore Foreste della Regione Piemonte, avverrà in funzione delle proprie modalità operative, in relazione alle disponibilità annuali previste dalla pianificazione finanziaria del PAR-FSC, tenuto anche conto del rispetto da parte dei beneficiari della tempistica fissata per la presentazione della documentazione utile ai fini della liquidazione dei contributi .

Ulteriori indicazioni attuative potranno essere fornite dal Dirigente del Settore Foreste della Regione Piemonte nominato Responsabile del Procedimento dal Direttore della Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste – Responsabile di Linea, sulla base degli indirizzi previsti nel Manuale per il sistema di gestione e controllo e delle ulteriori disposizioni emanate dal Organismo di Programmazione ed Attuazione del PAR-FSC 2007-2013 della Regione Piemonte.